

“Discriminata-Mente. Le ferite invisibili della discriminazione”: la nuova serie podcast del Centro Astalli

Un racconto per conoscere e riflettere sulla doppia discriminazione che colpisce molte persone migranti con traumi e disturbi psichici. Nasce con questo obiettivo “Discriminata-Mente. Le ferite invisibili della discriminazione”, la nuova serie podcast del Centro Astalli, condotta dal giornalista Stefano Leszczyński.

Attraverso testimonianze dirette e il contributo di operatori sociali, giornalisti ed esperti, la serie esplora le ferite spesso invisibili lasciate dalla fuga, dalla violenza, dallo stigma e dalle difficoltà di accesso ai servizi, offrendo uno spazio di ascolto e di approfondimento per comprendere meglio il legame tra migrazione, salute mentale e discriminazione.

La serie si articola in quattro puntate.

Puntata 1 – “Trauma, fuga e sopravvivenza. Le ferite invisibili dei migranti”

La prima puntata affronta le conseguenze psicologiche delle migrazioni forzate e dei percorsi di fuga. Intervengono Giancarlo Santone, direttore del Centro SAMIFO – Salute Migranti Forzati, Silvia Capretti, tecnico della riabilitazione psichiatrica SAMIFO, e Martino Volpatti, operatore sociale del Centro Astalli presso il SAMIFO. La puntata è arricchita dalla testimonianza di Mahamat, rifugiato dal Sudan.

Puntata 2 – “Quando l’origine diventa notizia”

Il secondo episodio si concentra sul rapporto tra informazione, stereotipi e responsabilità del linguaggio mediatico. Ne discutono Paola Barretta, giornalista e portavoce dell’Associazione Carta di Roma, e Daniela de Robert, giornalista ed ex componente del Collegio dell’Autorità Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Testimonianza di Duclair, rifugiato del Camerun.

Puntata 3 – “Salute negata. Quando il sistema non accoglie e lo stigma ferisce”

La terza puntata esplora il tema dell’accesso alla salute e delle fragilità vissute da molte persone migranti nei percorsi di accoglienza. Intervengono Giuseppe Coletta, coordinatore del centro di accoglienza per donne Casa di Giorgia, e Giorgia Romagnoli, psicologa nei centri di accoglienza Astalli. La testimonianza è quella di Nataly, rifugiata di El Salvador.

Puntata 4 – “Parole che costruiscono. Il linguaggio che crea inclusione, cura per la comunità”

L’ultima puntata riflette sul potere delle parole e della cultura nel promuovere inclusione e coesione sociale. Intervengono padre Claudio Zonta, gesuita, autore de La Civiltà Cattolica, insegnante e musicista polistrumentista, e Kento (pseudonimo di Francesco Carlo), rapper italiano, scrittore e attivista.

La serie e le singole puntate sono disponibili sul [canale YouTube del Centro Astalli](#).

Con “Discriminata-Mente”, il Centro Astalli invita ad ascoltare e comprendere storie spesso invisibili, per promuovere consapevolezza, contrastare i pregiudizi e costruire una società più attenta e

inclusiva. Il progetto unisce una campagna di sensibilizzazione rivolta alle giovani generazioni (reel, stories, podcast e video-interviste) a momenti di incontro e confronto nelle comunità locali.

“Discriminata-Mente” è un progetto promosso da Centro Astalli per l’assistenza agli immigrati ODV insieme a Centro Astalli Trento ETS, Centro Astalli Sud. Alla realizzazione delle attività contribuiranno gratuitamente, in qualità di enti sostenitori, Centro SAMIFO – ASL Roma 1, Ass. Popoli Insieme ODV e Centro Astalli Bologna ODV.

Il progetto ha ricevuto un finanziamento nell’ambito delle attività della XXII Settimana di azione contro il razzismo, promossa dall’UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027, Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”, Obiettivo specifico ESO 4.11, Misura 4.11.3.1.